



Sezione di Como

CLUB ALPINO ITALIANO
S.N.S.T. C.A.I.
Scuola Nazionale per la speleologia e il torrentismo

CORSO NAZIONALE DI ICE CANYONING

19/21 gennaio 2018

GRUPPO DI RIFERIMENTO: G.T.C. - CAI COMO

ORGANICO DEL CORSO

I.N.T.- Eric Lazarus (*Direttore*)
I.T. - Andrea Forni
I.T. - Stefano Ratti
I.T. - Paolo Testa

OBIETTIVI

Il corso si propone di illustrare ed insegnare le tecniche più appropriate per affrontare in relativa sicurezza un'uscita in forra in condizioni ambientali ostili.

Particolare attenzione verrà dedicata all'equipaggiamento e alla prevenzione correlata al rischio. Il corso è indirizzato a tutti i soci torrentisti CAI in regola con il versamento della quota associativa ed interessati ad una crescita personale ed adeguato curriculum torrentistico.

PARTECIPANTI

Possono partecipare al corso coloro che hanno frequentato almeno un corso di introduzione che abbiano nel proprio curriculum la discesa di almeno 30 forre di cui almeno 15 diverse fra loro, con padronanza delle tecniche di progressione di base. Età minima 18 anni. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2018 presso la segreteria del corso. Il numero massimo è di 8 partecipanti, di cui almeno 5/6 in grado di attrezzare le calate in autonomia. In caso di superamento del numero massimo si valuterà il curriculum dei partecipanti nonché si considereranno l'ordine cronologico di presentazione delle domande nonché la più ampia rappresentanza dei vari gruppi.

Ciascun aspirante partecipante deve far pervenire alla Segreteria organizzativa i seguenti documenti:

1. Modulo di iscrizione compilato (*on line e successivamente su carta o firmato digitalmente e inviato via PEC*)
2. N.1 fototessera in formato digitale
3. Curriculum torrentistico in formato digitale
4. Pagamento (tramite bonifico bancario) della quota d'iscrizione (*coordinate comunicate dopo la registrazione*)

Ai sensi dell'art. 42-bis del D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito in Legge, è soppresso l'obbligo di certificazione medica in relazione all'attività svolta in ambito CAI: è in ogni caso raccomandato di sottoporsi a periodici e preventivi **controlli medici** in quanto le iniziative in programma possono comportare un rilevante impegno fisico aerobico-anaerobico e psico-fisico.

PROGRAMMA DI MASSIMA

- Venerdì 19 gennaio check-in entro le 14.00 (Possibilità pranzo in loco a pagamento per chi arriva entro le 12) ore 15.00: inizio corso - lezione di teoria – In serata: preparazione materiali e briefing
- Sabato 20 gennaio esercitazione pratica/forra – de-briefing/lezione – dopo cena video/foto
- Domenica 21 gennaio esercitazione pratica esterna o forra breve – de-briefing - conclusione corso ore 16 ca.

ARGOMENTI

Corso tecnico durante il quale si svilupperanno i seguenti argomenti:

- Preparazione di un uscita in ambiente invernale
- Equipaggiamento personale specifico: approfondimenti
- Progressione in presenza di ghiaccio e misto
- Materiale di gruppo aggiuntivo
- Valutazione e gestione dei rischi connessi
- Realizzazione di uscite pratiche in forra



QUOTA D'ISCRIZIONE

La quota d'iscrizione è fissata in € 130 a testa, non restituibile in caso di rinuncia, ed include la copertura assicurativa infortuni in attività sociale, il pernottamento del venerdì e del sabato sera, i pasti a partire dalla cena di venerdì sino al pranzo di domenica. La quota non comprende i trasporti che sono da organizzare tra i partecipanti con i propri mezzi.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

On line su <http://torrentismo.caicomo.it> dal 01.01.2018 e pagamento quota di iscrizione tramite bonifico bancario. In caso di annullamento del corso (es. per condizioni meteo non idonee) verranno restituite le quote versate.

ATTREZZATURA PERSONALE

- Normale equipaggiamento per uscite torrentistiche, di seguito riepilogato:
 - Casco omologato per Torrentismo / Imbragatura cosciale specifica da torrentismo / Longe in corda dinamica omologata come corda intera confezionata con nodo tri-longe o, in alternativa longe doppia a Y asimmetrica omologata CE in fettuccia cucita (tipo Petzl Spelegyca), entrambi i rami equipaggiati con moschettoni / 3 moschettoni HMS / 1 spezzone di cordino in kevlar da ml 1,70 con asole alle estremità, completo di 1 moschettone con ghiera simmetrico o piccoli asimmetrici / Discensore principale Pirana, Oka o otto di generose dimensioni/ Discensore di servizio otto classico o Oka completo di moschettone / Coppia bloccanti meccanici per risalita su corda singola completi di pedale / Fettuccia Daisy Chain ad anelli indipendenti con moschettone preferibilmente da ferrata tipo Tango/Attack, in alternativa con ghiera / Rinvio di lunghezza media completo di un moschettone base larga con ghiera ed un moschettone piccolo asimmetrico con ghiera /anello di fettuccia cucita da 1,2m completo di moschettone a ghiera di piccole dimensioni / Carrucola a flange fisse con moschettone dedicato tipo HMS Napik /Cesoia in posizione facilmente raggiungibile da entrambe le mani / Fischietto / Maschera da sub leggera o occhialini da piscina / Lampada elettrica frontale impermeabile / Zaino di tipo da torrentismo con possibilità di evacuazione rapida dell'acqua e moschettone con ghiera dedicato fissato alla maniglia superiore tramite anello di cordino / Bidone stagno e telo termico / Kit boule con corda m 60 e moschettone con ghiera dedicato fissato alla maniglia superiore tramite anello di cordino / Sagola da lancio.
- I seguenti materiali sostitutivi rispetto alle uscite "tradizionali":
 - muta stagna, con relativo sotto-muta sufficientemente "caldo", oppure muta semi-stagna, oppure particolari mute umide senza cerniere (es. apnea da 7+7 mm), cappuccio in neoprene, guanti in neoprene di spessore adeguato, a seconda del tipo di muta calzari o calze di spessore adeguato;
 - scarpe di misura superiore a quelle normalmente in uso per via del maggiore spessore della componente "calzatura";
 - in alternativa al moschettone tripla sicurezza per discensore si consiglia moschettone a chiusura magnetica e di lubrificare con grasso spray tutti i moschettoni poco prima dell'uscita;
 - moschettone longe di posizionamento senza ghiera;
 - se possibile corda da 60 m trattata all'origine in modo che sia impermeabile all'acqua;
 - abbigliamento pre e post- forra per ambienti fortemente freddi (prevedere temperature di -15°);
 - il bidoncino stagno deve contenere, oltre alla dotazione standard: torcia a cera o equivalente di lunga durata, fornellino, pentolino, combustibile, tè, zucchero, scaldini chimici;
- I seguenti materiali aggiuntivi:
 - 4 moschettoni senza ghiera a grande apertura
 - ramponi leggeri, senza punte frontali
 - ghette
 - piccozza, se in possesso
 - torcia frontale aggiuntiva, incluse batterie



BASE LOGISTICA:

Le condizioni climatiche condizionano la scelta dei luoghi. Si presume di poter fissare la sede del corso nella zona di Chiesa in Valmalenco (SO), con pernottamento in pensione/hotel. Eventuali sedi alternative disteranno comunque da Como non oltre 150 km, incluso canton Ticino (Svizzera). La sede logistica definitiva verrà comunicata ai partecipanti entro una settimana dall'inizio del corso. L'allievo deve tenere presente che il corso necessita di condizioni ambientali idonee e non vi è alcuna garanzia che ciò sia possibile nelle date fissate.

RISCHI

Si ricorda agli allievi che la frequentazione delle forre e delle palestre sono attività che presentano dei rischi. La Scuola del CAI adotta tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al corso l'allievo è consapevole che nello svolgimento dell'attività torrentistica un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile. Si indicano di seguito gli scenari di rischio specifici per il corso, che si aggiungono a quelli già noti ai torrentisti, nonché le azioni di riduzione del rischio e il livello di rischio minimo che l'allievo dichiara di accettare:

Scenari di rischio	Azioni di riduzione	Livello di rischio minimo che il corsista accetta
Caduta di stalattiti di ghiaccio dalle pareti della forra	Iniziare presto la percorrenza della forra al mattino ed evitare la discesa di forre esposte al sole e quindi a variazioni repentine di temperatura. Transito veloce delle eventuali zone a rischio per ridurre l'esposizione al rischio.	Frammenti di ghiaccio possono comunque colpire il torrentista sia direttamente che indirettamente.
Caduta del fronte ghiacciato della cascata a causa del transito	Chiunque, ma in particolare il primo a scendere, romperà dall'alto eventuali strati di ghiaccio non sufficientemente consistenti. La successiva discesa su zone ghiacciate è da farsi con cautela.	Blocchi di ghiaccio possono staccarsi durante la fase di calata e investire il torrentista provocando ematomi, lesioni cutanee o anche travolgimento.
Rottura parziale del manto ghiacciato in calata e scivolamento del torrentista nella zona compresa tra la roccia/acqua e lo strato di ghiaccio sovrastante	In presenza di manto ghiacciato troppo fragile utilizzo di una calata deviata o di un tragitto di discesa alternativo. Scelta di forre con portata d'acqua molto contenuta.	Temporanea permanenza al di sotto di parti ghiacciate della cascata ed eventuale necessità di intervenire con piccozza o risalita con bloccanti.
Rottura della calotta di ghiaccio durante attraversamenti orizzontali e/o impossibilità a uscire dalla vasca	Presenza di compagni con sagola da lancio. Distribuire il proprio peso anziché concentrarlo in 1 o 2 punti.	Ipotermia di grado 1 o 2
Rottura muta stagna (es. ramponata propria/altrui)	Riparazione di emergenza con nastro o apposito kit. Avere con sé un aiuto al galleggiamento se la quantità d'acqua prevista lo richiede.	Perdita di galleggiabilità (con muta stagna non in neoprene) – Ipotermia di grado 1
Infortunio dovuto a presenza di ghiaccio sul fondo	Utilizzo di ramponi. Auto-soccorso se il ferito può essere spostato, diversamente allerta soccorsi (non appena possibile) e allestimento campo base con materiale contenuto nei vari bidoni stagni (<i>vedi elenco materiale occorrente</i>).	Ipotermia di grado 2
Interruzione della discesa per diversi motivi: blocco del torrentista in fase di calata causa corda ghiacciata, ricostruzione ancoraggi danneggiati, ancoraggi situati sotto spesso strato di ghiaccio da liberare, attesa per allestimento discese guidate o teleferiche, ecc...	Utilizzo di corde trattate in modo da poter essere impermeabili all'acqua. Kit armo. Doppio sotto-muta per mute stagne e mutino aggiuntivo per mute semi-stagne. Bidone stagno contenente necessario per eventuale media/lunga permanenza.	Ipotermia di grado 1

Sono possibili ulteriori scenari di rischio specifici in base alla tipologia di forra e alla situazione vigente al momento della percorrenza. I rischi conseguenti, le relative azioni di riduzione che saranno messe in atto e il rischio residuo risultante saranno in questi casi resi noti durante il briefing pre-uscita.

PRIVACY – INFORMATIVA – D. LGS. 196/2003

Ai sensi dell'art 13 del citato decreto, si informa che:

- a) Il trattamento dei dati conferiti con la scheda di iscrizione (ON LINE) è finalizzato, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, all'adempimento delle operazioni inerenti la registrazione degli allievi al corso organizzato dalla sezione di Como del Club Alpino Italiano;
- b) i dati verranno trattati su supporto cartaceo, informatico o telematico nel rispetto del D.Lgs 196/2003;
- c) il conferimento dei dati non ha natura obbligatoria, tuttavia il mancato conferimento, tranne per i dati facoltativi, impedisce l'iscrizione al corso;
- d) l'eventuale non comunicazione, o comunicazione errata di una delle informazioni necessarie, ha come conseguenze l'impossibilità di garantire la congruità del trattamento;
- e) ferme restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge o contrattuali, i dati potranno inoltre essere comunicati a Enti e Società convenzionate per l'adempimento di servizi specifici richiesti dall'iscritto;
- f) in relazione ai dati trattati, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs.196/2003, nei limiti e alle condizioni previste dagli artt. 8, 9 e 10 del citato decreto legislativo.
- g) titolare del trattamento dei suoi dati personali è la Sezione di Como del Club Alpino Italiano, con sede in via Volta 56/58, nella persona del Presidente pro-tempore.

Con l'iscrizione al corso l'allievo acconsente al trattamento dei dati personali nelle modalità e per le finalità dichiarate nell'informativa di cui sopra, inclusa l'eventuale scelta di pubblicazione della propria immagine (foto/video).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

G.T.C. CAI Como: torrentismo@caicomo.it

Sito: <http://torrentismo.caicomo.it>

Andrea Forni: Cell. 320.23.60.608

Stefano Ratti: Cell. 338.70.60.555

Eric Lazarus: Cell. 348.49.17.193

Paolo Testa: Cell. 347.04.36.933



Per approfondimenti sui materiali si prega di fare riferimento al seguente video:

<https://youtu.be/NRpBJcj8MIs>



SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA E TORRENTISMO CAI

Direttore Torrentismo: Eric Lazarus - direttore.torrentismo@sns-cai.it

Segretario Torrentismo: Franco (Ike) Aichino - segretario.torrentismo@sns-cai.it

